

DE BONO, *Ministro delle colonie*. Mi onoro di presentare alla Camera il disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 marzo 1932, n. 327 riflettente l'autorizzazione al Governo dell'Eritrea a prestare garanzia ad un finanziamento in favore di Società industriali della Colonia. (1323)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Ministro delle colonie della presentazione di questo disegno di legge, che sarà trasmesso alla Giunta generale del bilancio.

GIULIANO, *Ministro dell'educazione nazionale*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIULIANO, *Ministro dell'educazione nazionale*. Mi onoro di presentare alla Camera il disegno di legge:

Deposito obbligatorio degli stampati e delle pubblicazioni (1324)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Ministro dell'educazione nazionale della presentazione di questo disegno di legge, che sarà trasmesso agli Uffici.

Convocazione degli Uffici.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera che gli Uffici sono convocati per le ore 11 di mercoledì 27 aprile col seguente ordine del giorno:

Esame dei seguenti disegni di legge:

Conferimento al Governo del Re di speciali poteri per la emanazione del nuovo testo unico delle leggi sanitarie (1313)

Modificazioni alle leggi sul reclutamento del Regio esercito. (1316)

Raggruppamento in due reggimenti dei battaglioni minatori. (1317)

Computo degli anni di servizio per i collocamenti di autorità in ausiliaria. (1318)

Interrogazione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'interrogazione dell'onorevole Caccese, al Ministro dei lavori pubblici, « per conoscere se non ritenga opportuno che vengano apportate delle modificazioni all'articolo 11 del Regio decreto 10 settembre 1931, che contiene le « Norme concernenti l'assegnazione e la gestione dei ricoveri stabili costruiti dallo Stato nelle zone colpite dai terremoti del

23 luglio e 30 ottobre 1930, allo scopo di prolungare il termine di 60 giorni prescritto per la presentazione della domanda di cessione in proprietà dei ricoveri, e di sostituire, nella fissazione del giusto valore del ricovero, il prezzo commerciale a quello di costo. Tali modificazioni, oltre che rispondere ad evidenti criteri di equità ed opportunità, incoraggerebbero e faciliterebbero le richieste di cessione dei ricoveri stabili, oggi in gran numero disponibili in tutta la zona devastata dal terremoto del 23 luglio 1930, con notevole vantaggio per le finanze dello Stato ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, ha facoltà di rispondere.

LEONI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. L'interrogazione dell'onorevole deputato Caccese tenderebbe a prospettare l'opportunità di riaprire il termine entro il quale i proprietari di case distrutte dal terremoto del Vulture e delle Marche che abbiano diritto a sussidio governativo, potevano presentare domanda di cessione in proprietà di uno dei ricoveri stabili costruiti dallo Stato in cambio del sussidio stesso, termine che è scaduto il 6 gennaio scorso, e tende in pari tempo a dimostrare come più equamente, ai fini di detta cessione, i ricoveri stabili, anziché essere stimati al valore di costo, come prescrive il decreto Reale 10 settembre 1931, siano stimati al valore venale.

Per quanto riguarda il primo punto, non va dimenticato che ai danneggiati sono stati lasciati 60 giorni per presentare la domanda di cessione di un ricovero in cambio del sussidio statale. Durante tale termine in tutta la zona non sono state prodotte che un centinaio di richieste, molte delle quali non possono essere prese in considerazione, perchè il richiedente o non è proprietario di casa distrutta, ma solo danneggiata, o non aveva prodotto domanda di sussidio per la ricostruzione di una propria casa distrutta.

L'indicato periodo di 60 giorni per la presentazione di una semplice domanda, da redigersi in carta non bollata ed alla quale non doveva essere unito alcun documento parve sufficiente: d'altra parte era necessario che l'Amministrazione potesse al più presto conoscere quanti alloggi dovessero considerarsi non trasferiti in proprietà ai singoli comuni.

Invero il citato decreto Reale 10 settembre 1931 ha stabilito in via di massima la cessione in proprietà alle Amministrazioni comunali dei ricoveri costruiti dallo Stato in conseguenza dei terremoti del Vulture e delle Marche. Con ciò si è voluto assegnare ai co-